



## EXTINCTION REBELLION. A ROMA LA SETTIMANA 25 APRILE- 1 MAGGIO

# Primavera rumorosa

**Il mondo brucia**, il caos climatico ci sta stravolgendo. Siamo entrati nella sesta estinzione di massa, ma questa volta siamo noi l'asteroide. **Il caos climatico ci travolge; il 2024 è stato l'anno più caldo dal 1850**, quando sono cominciate le registrazioni della temperatura, **il primo anno in cui la temperatura media supera il limite degli 1,5°C, concordato a Parigi nel 2015** dai governi mondiali e **definito dalla comunità scientifica come invalicabile per evitare il caos climatico**. L'Italia è il paese europeo più colpito dalla crisi: più di **12mila i morti da ondate di calore nel 2023**, con costi altissimi: **8,5 miliardi di danni per le ripetute alluvioni in Emilia Romagna del maggio 2023** e nel 2024 la siccità ha causato perdite di 9 miliardi, soprattutto in Sicilia, Puglia e Sardegna.

### LA SESTA ESTINZIONE DI MASSA

**Negli ultimi 40 anni, il 73% degli animali vertebrati è stato spinto all'estinzione** a causa delle attività umane. Lo "sviluppo" basato su crescita infinita e consumo di suolo, ha amplificato questi impatti, col risultato di un pianeta sempre più vuoto per il collasso delle popolazioni animali. La diminuzione delle specie selvatiche è un segnale del crescente rischio di estinzione e della perdita di ecosistemi sani, che, danneggiati, non riescono più a fornire benefici essenziali per l'umanità, come aria, acqua e suolo sani. Gli ecosistemi sul territorio italiano sono fortemente minacciati, il 35% in uno stato di salute critico e il 30% delle specie di animali vertebrati a rischio estinzione.

Aumenta il costo della vita ed **esplodono le disuguaglianze: il 17% dei lavoratori italiani in stato di povertà**, mentre **la ricchezza dei miliardari italiani è aumentata di 61,1 miliardi di euro (166 milioni di euro al giorno) raggiungendo un valore di 272,5 miliardi di detenuto da 71 individui**.

**Il nostro paese è all'ultimo posto in UE per tasso di occupazione**, oltre a non avere una legge sul salario minimo che tutela i lavoratori come nei 22 paesi europei in cui è in vigore. Il costo della vita è aumentato del 16% tra il 2019 e il '23, con **aumenti del 108% per l'elettricità e 72% per il gas**.

I governi mondiali hanno fallito. **Il governo italiano e le sue grandi aziende stanno ciecamente investendo in combustibili fossili, in guerre e armamenti** (Il 2025 ha visto un **aumento senza precedenti nella spesa militare**, del 12.4%; Eni e Leonardo, a partecipazione statale, hanno aumentato il profitto anche grazie al genocidio palestinese, producendo sistemi anti-drone e mezzi corazzati o acquisendo la licenza di estrazione di gas nei territori occupati a seguito dell'inizio del conflitto), mettendo a rischio il lavoro (sempre più precario), le persone costrette a migrare dalle loro terre e dal Sud del mondo.

**La democrazia vacilla**, aumentano le limitazioni della libertà di espressione e di dissenso, un nuovo fascismo avanza, con l'imposizione di sempre più stringenti restrizioni sulle manifestazioni pubbliche e l'uso del foglio di via, il ricorso crescente alle querele temerarie, che colpiscono deliberatamente giornalisti e cittadini. L'Italia è 46esima su 180 nazioni monitorate per la libertà di stampa.

### SIAMO DI FRONTE A UNA SCELTA:

**verità o negazione della crisi? azione o collasso? benessere per tutti o ricchezza per pochi? Lanciamo una settimana di ribellione dal 25 aprile al 1 maggio, verso una società della cura, in cui difendere la terra e le vite che la abitano**, e non i confini che noi stessi abbiamo creato. **Per un mondo più giusto, solidale e democratico**, in cui ogni voce risuoni e nessuna venga esclusa.

Lottiamo per:

- 1 DICHIARARE LO STATO DI EMERGENZA CLIMATICA ED ECOLOGICA NAZIONALE** accompagnata da un piano di comunicazione basato sulle evidenze scientifiche

che riguardo le cause, gli effetti e le responsabilità della crisi in corso.

- 2 UN PIANO DI AZZERAMENTO DELLE EMISSIONI, DI INTERRUZIONE DELLA DISTRUZIONE DEGLI ECOSISTEMI E ARRESTO DELLA PERDITA DI BIODIVERSITÀ** che non impatti in modo sproporzionato sui paesi del sud globale e sulle fasce più povere della popolazione.
- 3 ISTITUIRE UN'ASSEMBLEA DI CITTADINI E CITTADINE NAZIONALE** di ogni fascia sociale, che affianchi il governo nelle scelte che dovranno essere prese, per coinvolgere la cittadinanza in una transizione che sia equa e giusta e ridare forza ai valori democratici e alle libertà su cui il nostro paese è fondato.

Ulteriori informazioni sul sito [extinction.rebellion.it](https://extinction.rebellion.it)



## LEGGI, ATTIVITÀ, INIZIATIVE, TECNICHE DA COPIARE

# Cose buone dal mondo

### LARM, UNA RIVISTA SATIRICA SVEDESE ANTI-NATO A FORMA DI POSTER

Forse è l'unica rivista satirica contro la Nato, l'alleanza militare alla quale la Svezia ha aderito malgrado la sua lunghissima e onorevole storia di neutralità e pace.

La rivista è stampata come un poster ripiegato, che il lettore è incoraggiato ad affiggere in spazi pubblici dopo averlo letto. Il suo peso è calcolato per minimizzare i costi legati all'invio e alla produzione, che si basa su donazioni e lavoro volontario. Larm è diffusa in tutta la Svezia. L'obiettivo è fornire al pubblico argomenti inoppugnabili. Il materiale editoriale è satirico, ma contiene fatti comprovati riguardanti Nato, armi nucleari e militarismo.

### BOSCHETTI DI PIANTE MEDICINALI IN OGNI VILLAGGIO DEL BURKINA FASO

Il governo del Burkina Faso ha in programma di creare, nel 2025, un boschetto in ogni provincia del paese, dedicato alle piante medicinali e alle erbe tradizionali. L'obiettivo è rafforzare le capacità di cura locali e valorizzare la biodiversità. Il progetto si inserisce in una più ampia politica di piantumazione arborea e di conservazione della biodiversità, così anche da rafforzare la resistenza alle sfide climatiche e offrire a ogni burkinabè un ambiente più sano, utilizzando al contempo la ricchezza vegetale del paese per migliorare la salute pubblica.

Viene infatti sottolineata l'importanza di questo progetto nella riduzione della dipendenza dai farmaci importati. Il Ministero dell'Ambiente, in collaborazione con gli altri attori istituzionali, sta già lavorando per garantire l'effettiva attuazione di questo programma nel 2025.

### PER LA PACE, GLI STUDENTI CONGOLESI SCRIVONO UNA LETTERA AL MONDO

Repubblica democratica del Congo (Rdc). Stanchi di una guerra che ha più anni di loro, essendo iniziata alla metà degli anni 1990, e che da gennaio conosce una escalation piena di lutti e miseria, gli studenti dell'università cattolica di Butembo-Beni, nella tormentata regione orientale del Kivu, hanno pensato di spedire una lettera appello per la pace a chi, all'estero, sia disposto ad ascoltarli: cittadini, media, università, politici. Cominciando dall'Italia per via del loro contatto con don Giovanni Piumatti, un missionario che in quell'area ha trascorso cinquant'anni prima di essere richiamato nella diocesi di Pinerolo. Le ragazze e i ragazzi congolesi scrivono fra l'altro: "Operano sul nostro territorio diverse centinaia di gruppi armati locali o stranieri e ribellioni. Eppure, abbiamo diritto alla vita,



come tutti i cittadini del mondo. Siamo stanchi di perdere ogni giorno vite umane, con una guerra ingiusta imposta al nostro paese. Non c'è più bisogno di provare che alla base di questa tragedia ci sono ragioni economiche ed espansionistiche. Gli interessi materiali fanno di noi delle prede: le nostre risorse minerarie, necessarie per la transizione tecnologica ed energetica, sono fra le più ambite dalle potenze mondiali". E poi indicano un percorso per il futuro: "Occorre privilegiare il dialogo per arrivare alla pace. Lanciamo dunque un appello pressante e urgente a tutti gli attori sulla scena internazionale. Devono operare per far sì il mondo ritrovi pace e sicurezza, per far sì che tutti i popoli del mondo abbiano finalmente una vita serena".

### UN TRIBUNALE OLANDESE CONTRO LE EMISSIONI DI AZOTO

Greenpeace Olanda ha vinto la causa intentata contro il governo per non aver preso misure adeguate a ridurre i livelli di azoto nell'ambiente, dovuti in gran parte agli allevamenti intensivi. La sentenza è arrivata il 22 gennaio e ha confermato che gli habitat naturali olandesi sono stati effettivamente deteriorati da questo tipo di inquinamento e che la normativa di riferimento non è stata rispettata dai Paesi bassi, i quali si erano dati un piano per

ridurre del 50% entro il 2030 l'inquinamento da azoto e ammoniaca, anche con la riduzione del 30% degli animali allevati, anche con importanti stanziamenti per la riconversione, così da indurre gli allevatori a orientarsi verso altri settore o modalità estensive.

### IN DANIMARCA LA TRANSIZIONE VERSO DIETE A BASE VEGETALE

La Danimarca, storicamente grande produttore di carne soprattutto suina, ha varato un piano globale per la transizione alimentare verso cibi a base vegetale, identificati come il pilastro del futuro alimentare del paese, nello sforzo di rendere la nazione più sostenibile per il pianeta. Oltre ai tradizionali cibi vegetali, la strategia indica lieviti, piante acquatiche e alghe, funghi. Uno studio indica che in Danimarca si possono coltivare almeno 15 alimenti vegetali proteici. Il piano d'azione nazionale ha tre macro-obiettivi: aumentare la domanda di alimenti vegetali; aumentare l'offerta; sviluppare sinergie fra i vari attori dei sistemi alimentari (dagli agricoltori agli scienziati, dai cuochi ai nutrizionisti). Quanto alla riconversione occupazionale, il modello potrebbe essere quello adottato per la transizione della forza lavoro danese dal settore delle energie fossili all'eolico off-shore.

a cura di **Marinella Correggia**

MOBILITÀ INTELLIGENTE IN EUROPA. E DA NOI?

## Biglietto, per piacere

di Luca Tancredi Barone

Un biglietto unico che permetta di usare tutti i mezzi pubblici in/tra ogni città spagnola. L'idea è stata lanciata dal ministro dei trasporti spagnolo, Óscar Puente, che ha promesso potrebbe entrare in vigore nel 2025. L'abbonamento nazionale includerebbe tutti i mezzi: treni, bus, metro, e tram, tranne i treni ad alta velocità.

**Greenpeace ha raccolto più di 200 mila firme** in Spagna per lanciare questa iniziativa. Nell'incontro che ha avuto con Greenpeace a settembre, il ministro si è mostrato molto interessato e ha reagito positivamente all'inchiesta degli ambientalisti secondo cui 3/4 degli intervistati vedono di buon occhio l'idea.

«Noi siamo disposti a dare una mano, insieme alla società civile». Secondo Greenpeace, l'investimento sarebbe simile a quello che il governo spende per i forti sconti sui trasporti ancora in vigore da dopo la pandemia, circa 2 miliardi di euro (tra governo e amministrazioni locali).

«Ma, da sola la misura non basta per aumentare l'uso del trasporto pubblico: bisogna migliorare la qualità del servizio, aumentare le frequenze, raggiungere più zone- ricorda – e vigilare perché nel biglietto entrino più servizi possibili, il prezzo non sia troppo alto e, oltre al governo centrale, le altre amministrazioni collaborino. Ma siamo ottimiste».

**L'idea segue le orme di Germania, Austria, Ungheria, Svizzera e Portogallo.** È una buona idea, da tempo ci sono richieste di tariffe fisse su tutto il territorio; ma una barriera importante è la molteplicità dei vettori di trasporto e delle imprese coinvolte, pubbliche, private o miste. Il governo dovrà lavorare sodo per mettere tutti d'accordo.

**Esistono già aree metropolitane, come Barcellona,** dove da tempo sono integrate diverse modalità di trasporto in un biglietto unico. Anche se a Barcellona dovranno entrare anche le altre opzioni di mobilità sostenibile, come bici pubbliche o carsharing per rendere superfluo l'acquisto dell'auto. **Il modello a cui si guarda è quello tedesco, con un prezzo di 58 euro al mese.** A parte i treni ad alta velocità, tutto il resto è compreso, col costo ripartito fra stato e regioni.

### I BENEFICI SONO CHIARI

Riduce le emissioni (con miglioramento della salute), aumenta la sicurezza stradale, con meno veicoli per le strade, diminu-

isce l'importazione di combustibili fossili. L'obiettivo è il trasferimento verso il trasporto pubblico. Incoraggia l'uso del trasporto pubblico rendendolo più semplice. Dobbiamo spostare l'uso dell'auto privata verso il trasporto attivo e pubblico.

Un aspetto importante del modello tedesco è ottenere risorse che non pesino sulle finanze pubbliche, utilizzando i pedaggi o le imposte sui combustibili per finanziare questa iniziativa con un flusso costante di denaro. «Bisogna dare impulso a nuovi servizi, che è molto meno caro di costruire nuove infrastrutture. In Spagna mancano treni, non ferrovie», spiega Ferri.

Il **Deutschlandticket**, in Germania, è in vigore dal maggio del 2023. È sovvenzionato dallo stato con 3 miliardi di euro l'anno (a metà governo federale e Länder). Ma il finanziamento è assicurato solo per il 2025, per ora, e con le prossime elezioni si vedrà. Esistono diversi studi sull'effetto del biglietto sul trasferimento modale e l'ambiente che ne indicano i vantaggi: **Secondo lo studio Ariadne del Policy Evaluation Lab** del governo tedesco, per esempio, è **aumentato del 30,4% il numero dei viaggi in treno** mentre sono stati percorsi **7,6% km in auto in meno.** La mobilità complessiva è rimasta costante, significa che il D-ticket ha trasferito gli spostamenti dalla strada alla rotaia. La quota dei viaggi in treno, sui viaggi superiori ai 30 km, è aumentata dal 10 al 12%. Inoltre, le emissioni di CO2 sono diminuite di 6,7 milioni di ton, il 4.7% delle emissioni dovute al traffico veicolare.

**In Spagna il trasporto** assorbe quasi il 40% dell'energia (la media europea è 10 punti più bassa); il trasporto su gomma pesa il 93%. È qui che bisogna agire: lo strumento l'abbiamo già, è il trasporto pubblico, dobbiamo potenziarlo e staccarci della dipen-

denza dal petrolio, che oltretutto implica il trasferimento di 55 miliardi di euro all'anno verso paesi dalla democraticità discutibile. **Finanziare la gratuità completa del trasporto, come ha fatto il governo spagnolo, non è una buona idea,** gli utenti non sono aumentati in maniera stabile. L'importante è **fidelizzare l'utente, eliminando le barriere mediante un unico titolo e un prezzo ragionevole** che ti permetta di usare tutte le volte che vuoi il trasporto, come la tariffa fissa del cellulare.

**Iniziative analoghe sono già in vigore in Austria, dal 2021, con il KlimaTicket,** che permette di viaggiare su tutti i mezzi pubblici per **1.179 euro l'anno, 98 al mese,** e per ulteriori 110 euro la copertura è estesa al titolare del biglietto e fino a quattro figli. **In Ungheria, da maggio 2023, esiste un biglietto nazionale (Hungary Pass) che consente l'accesso a tutte le linee** di autobus e treni **ma esclude quelle urbane.** Il suo prezzo è **46 euro al mese** (gli studenti hanno il 90% di sconto). **In Portogallo c'è l'uso dei treni regionali, interregionali e urbani per 20 euro al mese.** **In Svizzera l'Abbonamento Generale (AG)** è in linea col costo della vita, quasi 4.200 euro l'anno e copre tutti i trasporti, con sconti per giovani, anziani, disabili e famiglie. Le amministrazioni più progressiste rimborsano in parte il costo, così come in Germania e Austria.

**Greenpeace sostiene che un prezzo giusto per la Spagna sarebbe 30 euro al mese.** «Secondo la nostra inchiesta, la maggior parte degli spagnoli è disposta a pagare 30-49 euro al mese». *Extraterrestre*



## 475 I PEDONI MORTI IN ITALIA NEL 2024. MOLTI SULLE STRISCE

# Nata l'associazione Difesa pedoni e ciclisti

Nel 2024, le strade italiane hanno visto 475 decessi di pedoni, **35 di più del 2023**. Il dato è basato sulla stima dell'**Osservatorio Pedoni** dell'Associazione Amici della Polizia Stradale. È la **fotografia dell'insicurezza stradale per l'utente più vulnerabile**: dei 475 pedoni deceduti, 313 sono uomini e 162 donne; **253 con più di 65 anni**, il 53% del totale.

**Più del 50% sono stati uccisi nel luogo più "sicuro", le strisce pedonali dei centri urbani**, anche col semaforo pedonale. Ci sarebbe la perdita di 8 punti dalla patente in caso di mancata precedenza da parte dei conducenti di veicoli, ma rarissimamente i vigili urbani la applicano. E troppi i casi di pirateria stradale: **oltre 50 gli investimenti mortali, con fuga del conducente**. **Questi i dati per regione**: la peggiore è la **Lombardia con 79 decessi**, seguita da **Lazio con 59, Campania con 53**, Emilia Romagna 41, Toscana 38, Sicilia 37, **Veneto 34**, Piemonte 25, Abruzzo 19, Liguria 17, Sardegna 16, Puglia 15, Umbria 12, Calabria 9, Marche 6, Friuli V.G. 5, Trento 4, Basilicata 3, Val d'Aosta 1, Bolzano 1, Molise 0. **Perciò è nata l'Associazione veneta Difesa pedoni e ciclisti**, con sede presso l'Ecoistituto del Veneto, a Mestre in viale Venezia 7.



9/3 Lido di Venezia - 67enne, investito da AUTO  
 17/3 Chioggia (VE) - 83enne, investito da CAMION dei rifiuti  
 16/4 Dossone di Casier (TV) - 1 anno, investito in retrom. dal padre  
 17/4 Vicenza - 62enne, investito da AUTO nel cortile dell'ospedale  
 15/5 Verona - 19enne, investito da AUTO pirata  
 6/6 Tombelle Saonara (PD) - 73enne, investita da AUTO  
 16/6 Bovolenta (PD) - 34enne, investito da AUTO  
 18/6 In A27 Fadalto (BL) - 41enne, investito da AUTOCARRO  
 23/6 Lonigo (VI) - 74enne, investita da TRATTORE del marito  
 13/7 Verona est - 52enne, investito da AUTO  
 15/7 Ormelle (TV) - 50enne, investito da AUTO  
 4/8 Ponte San Nicolò (PD) - 64enne, investito da AUTO  
 18/8 Spresiano (TV) - 18enne, investito da AUTO pirata  
 26/9 Padova - 17enne, investita da AUTO  
 16/10 Mogliano Ven. (TV) - 81enne, investito da AUTO  
 16/10 Bardolino (VR) - 26enne, investita da AUTO pirata  
 5/11 Padova - 61enne, investita da AUTOCARRO  
 16/11 Calalzo (BL) - 89enne, investito da AUTO  
 8/11 Porto Tolle (RO) - 49enne, investito da AUTO  
 16/11 Brugine (PD) - 67enne, investito da AUTO pirata  
 21/11 Chiampo (VI) - 54enne, investita da AUTOCARRO  
 24/11 Lusiana (VI) - 40enne, investito da AMBULANZA  
 8/12 Verona - 53enne, investito da AUTO  
 11/12 San Vendemiano (TV) - 44enne, investita da AUTO  
 19/12 Verona - 87enne, investita da AUTO PIRATA, ubriaco  
 25/12 Noventa Vic (VI) - 76enne, investito da AUTO  
 28/12 Monselice (PD) - 82enne, investito da AUTO  
 31/12 Padova - 52enne, investita da AUTO

### QUESTA LA STRAGE DI PEDONI IN VENETO NEL 2024

25/1 Verona - 82enne, investito da AUTO  
 29/1 Cimadolmo (TV) - 18enne, investito da AUTO  
 9/2 Conegliano (TV) - 75enne, investito da AMBULANZA  
 8/3 Vicenza - 62enne, investita da AUTO

## STRAGE DEL BUS A MESTRE «NEL MIRINO I TECNICI, INVECE DEI POLITICI»

Il **3 ottobre 2023**, sul cavalcavia di Mestre-Marghera è successa una **strage con 22 morti** e 14 feriti: **un bus elettrico** che svolgeva un servizio di navetta tra Venezia e un camping di Marghera è **precipitato da un'altezza di 10 metri**. La chiusura delle indagini **preliminari**, forse prima di Pasqua, probabilmente con nuovi indagati oltre a (o al posto di) gli attuali 3 tecnici dei Lavori Pubblici del Comune di Venezia e il titolare dell'azienda trasporti La Linea, Massimo Fiorese Tra i morti anche il guidatore del bus.

I pm titolari dell'inchiesta attendono la relazione della Guardia di Finanza, su una vicenda molto complessa: finora le consulenze tecniche hanno escluso che l'autista abbia avuto un malore, come ipotizzato inizialmente: la scatola nera ha registrato il suo tentativo di frenare. Hanno rilevato la rottura di un perno dello sterzo, per cui si stanno approfondendo eventuali responsabilità del produttore e del costruttore del bus, la cinese Yutong, e de La Linea.

### LA QUESTIONE DEL GUARDRAIL

Ma il filone principale sono le **responsabilità** relative al **guardrail** con il **varco** dove il mezzo elettrico è precipitato: dopo aver

sbandato verso destra per il problema allo sterzo, il bus ha strisciato per 50 m. sul nastro metallico, fino a incontrare quell'interruzione che l'ha fatto scartare ulteriormente a destra. A quel punto il guardrail **non ha più tenuto** e, seppur ormai quasi fermo, il bus è **caduto da un'altezza di 10 metri**. Fin dall'inizio la procura ha deciso di indagare gli attuali vertici dei Lavori pubblici di Venezia, ma **i pm**, dopo aver chiesto una proroga di ulteriori sei mesi per le indagini, **vogliono individuare** chi negli anni sia stato competente sul viadotto, quando sono state eseguite le manutenzioni e **da quanto tempo si sapeva che era necessario intervenire**.



### LETTERA ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

Nel frattempo però, proprio a «scagionare» i tecnici ho scritto alla Procura della Repubblica:

«Di chi è la responsabilità dei morti? Se almeno dal 2015 una perizia ha segnalato la pericolosità di quel tratto di cavalcavia, senza alcuna protezione, e il Comune non ha ritenuto urgente provvedere ad eliminare il pericolo, **perché non si incriminano i responsabili che decidono le priorità di intervento, cioè sindaco e gli assessori competenti?** Perché invece si mettono sotto accusa i tecnici che, di norma, eseguono i lavori che la Giunta affida loro?».

**Michele Boato**

consigliere per Ambiente Bene Comune, Municipalità di Mestre

## CON I POPOLI NATIVI PER UN VIAGGIO DI CONOSCENZA

# Un grido dall'Amazzonia



Per il terzo anno, l'associazione "Il mondo di Tommaso", riunisce esperti, intellettuali, artisti e religiosi, a Vittorio V. e in Consiglio, per fare memoria e mobilitarsi su un tema cruciale: la difesa della vita sul nostro piccolo pianeta, trascinato con un'arroganza e una stupidità, fino a ieri inimmaginabili, verso una deriva senza fine. Sullo sfondo di questo fosco scenario, "il grido dell'Amazzonia" acquista un significato, simbolico e pratico, ancora più urgente. Perché, di fronte all'Amministrazione **Trump che urla** : "Drill, baby, drill" ("trivella, ragazzo, trivella", ma lo stesso fanno gli autocrati russi, cinesi e arabi), e stringe accordi con diversi Paesi africani (recenti quelli di Trump col Congo; ma Putin fa lo stesso nei Paesi sud-sahariani) per estrarre quelle "terre rare", che sono il nuovo oro dell'epoca digitale, e che tappezzano le grandi foreste pluviali del mondo, in Amazzonia come in Africa e nel Sud-est del Pacifico, noi siamo chiamati a difendere le ragioni della vita del pianeta e il futuro dell'umanità.

Ora, appare sempre più chiaro come **nella salvaguardia e nella cura della nostra Casa comune, rivesta un ruolo decisivo la cura dell'Amazzonia**, che rappresenta quasi la metà di tutte le foreste equatoriali del mondo, vasto quasi come l'Europa e ricco di una biodiversità eccezionale (il 10% del totale), e **dove abitano (a dispetto di secoli di sterminio) più di 400 gruppi di Indigeni, che ne sono gli ancestrali abitanti e i sapienti custodi. La salvaguardia della loro esistenza è, dunque, non solo un fondamentale diritto umano ma rappresenta anche la sola possibilità della salvezza della foresta.** È la terza volta che questo appuntamento "amazzone" si ripete, nell'aprile dello scorso anno c'era il grande sciamano yanomami, e uomo simbolo dell'Amazzoni, Davi Kopenawa, con il quale "Il mondo di Tommaso" ha stabilito una consolidata alleanza, finalizzata tra l'altro a dare forma a un grande museo della civiltà yanomami, i cui preziosi reperti Carlo Zacchini ha collezionato nei 60 anni di missione in Roraima. Si è creata così una preziosa memoria, che fa di questo appuntamento "amazzone" quasi un appello, rivolto a noi e alle nostre comunità, ad assumere una più profonda consapevolezza ecologica, e magari a cominciare a formare, in piccolo e dal basso, un movimento di resistenza, plurale, corale, e di respiro mondiale allo Scempio globale che mortifica il pianeta e ci minaccia.

Credo sia questo il sogno di chi ha organizzato questo Convegno, a cui, non a caso, aderiscono gli uomini e le forze migliori dell'anima ecologista veneta, dall' Ecoistituto Veneto di Michele Boato a Mountain Wilderness (con il



presidente Luigi Casanova), dal forestale-scrittore Toio de Savorgnani alla forestale e scrittrice Paola Favero, dal direttore della comunicazione dell'Istituto Missioni Consolata, padre Jaime Patias alla scrittrice Anna Vullo, al giornalista Rai Angelo Squizzato. E di

rilievo si annuncia anche la testimonianza di Gianni Bordin e Sonia Dalle Ave, che hanno vissuto 35 anni in Amazzonia con il Popolo originario dei Kraho.

Tutti convocati dall'associazione "Il mondo di Tommaso", il cui presidente Claudio Corazza si è recato, in gennaio, con altri due membri a Boa Vista, nello stato amazzonico del Roraima, per incontrare il grande missionario laico della Consolata, Carlo Zacchini e l'associazione dello sciamano yanomami Davi Kopenawa, l'"Hutukara". Momenti salienti dei due giorni saranno la proiezione del filmato che racconta questo viaggio in Roraima, e il collegamento video con Davi Kopenawa e fratello Carlo Zacchini, e la ricercatrice Laura Burocco dal Sudafrica.

Raffaele Luise, giornalista e scrittore (che nello scorso aprile ha accompagnato lo sciamano e il missionario in udienza privata da Papa Francesco), aprire e chiude il convegno. Che prosegue, in serata, col concerto dell'Orchestraforte.

**L'indomani, l'Incontro si trasferisce in Consiglio**, per una passeggiata dialogata. A seguire, **canti e danze nella foresta**. Ci si ritrova, infine, nel rifugio del Vallorch, per un pranzo di beneficenza, preparato dalla grande anima dell'ambientalismo che è Franca Cappellazzo.

### Sabato 5 aprile

#### Vittorio Veneto – parco Fendel Via San Gottardo 9

Ore 16 -18.30 Convegno con **Raffaele Luise**, giornalista e autore del libro *Amazzonia*; **Jaime Patias**, delle Missioni Consolata; **Gianni Bordin e Sonia Dalle Ave**, 35 anni con la popolazione Kraha; **Anna Vullo** autrice del libro *Noi soli nella Jungla*; **Paola Favero**, forestale autrice del libro *La foresta racconta*; **Toio de Savorgnani**, forestale del Consiglio; **Michele Boato** autore di *Nonviolenza per la Terra*.

Alle **ore 17 collegamento video dall'Amazzonia** con Davi Kopenawa, sciamano e portavoce del popolo Yanomami (il più numeroso popolo che vive nella foresta Amazzonica), Carlo Zacchini missionario e Laura Buracco.

Ore **18.30** Proiezione documentario "Il nostro viaggio in Brasile"

Ore **19** Conclusioni e buffet con pizza bio – offerta libera e consapevole.

Ore **21** concerto dell'Orchestraforte con 50 studenti di musica.

### Domenica 6 aprile dal Rifugio Vallorch di Pian Consiglio "La grande accelerazione", come la velocità del cambio climatico mette in crisi oceani, foreste e ghiacciai

Ore **9**, **Passeggiata** nella foresta, con **Sandro Carniel**, esperto di oceani, **Luigi Casanova** di Mountain Wilderness, **Luis Carlos Barbato** eco-agronomo, **Anselmo Cagnati** glaciologo, **Paola Favero** forestale, **Toio de Savorgnani** forestale, **Damiano Fina** danzatore nella foresta con **Massimiliano Varusio** violoncellista, **Nelso Salton** contrabbassista, **Sandro Del Duca** flautista e **Federica Lotti** flautista.

Ore **13**, **Pranzo di beneficenza** al Rifugio Vallorch aperta a tutti con offerta libera e consapevole. Consigliata la **prenotazione** Franca 39 094 6001, Claudio 338 6213 782. In caso di maltempo, evento presso l'hangar di Pian Consiglio.

# IL NUOVO LIBRO DEI CONSUMATORI DELLA FONDAZIONE ICU

## Nutrire in pace

di Eva Isd

I sistemi agroalimentari mondiali, dal campo al piatto, sono un filo rosso che attraversa crisi acute e problemi cronici, eterne tragedie e nuove minacce; ma **anche buone pratiche** e cambiamenti salutari, **produttori coraggiosi e consumatori consapevoli**. La tematica è più che mai al centro di studi, proposte, proteste, promesse, impegni, politiche, sforzi. Ed enormi ritardi. Il libro **Nutrire in pace** (con un lungo sottotitolo: **Presente e futuro di alimenti essenziali. Produzione e consumo**), pubblicato dalla Fondazione Icu e curato dal Progetto Aimanis, parte dal collegamento fra il cibo e il resto del mondo: **le tante facce della malnutrizione, la spada di Damocle climatica, la zootecnia intensiva e le sue vittime, i lavoratori e il loro sfruttamento, la biodiversità e l'agrobiodiversità, i disastri ambientali e idrici, lo spreco. I conflitti**, anche.

### IN UN'OTTICA INTERNAZIONALISTA

Ci si sofferma sulle proposte e gli attori della questione agraria: **presente e futuro dell'agricoltura italiana, europea, planetaria**; i contadini come alternativa alle lobby; le filiere e il giusto prezzo; le alleanze per la transizione; **le comunità locali attive; il diritto al cibo**.

Uno spazio particolare è riservato alla **transizione proteica**, di cui tanto si discute ma la cui direzione non è ancora chiara: per contribuire a individuarla, il libro si concentra su **4 gruppi alimentari vegetali complementari, indispensabili guide in un modello sostenibile, equo, pacifico, amico della natura**:

- **Legumi** provvidenziali nel campo e nel piatto.
- **Cereali** non omologati.
- **Frutta a guscio** ovvero proteine dagli alberi.

- **Semi oleaginosi** (e proteici), superfood che non ti aspetti.

Nell'avventurosa storia di piante e alberi, emergono figure di botanici esploratori alla Vavilov, colture neglette e riscoperte, foreste fruttifere schiacciate dai conflitti, piante e alberi capaci di futuro insieme ai protagonisti umani.

**Decine di realtà produttive in tutta la penisola espongono in prima persona**, in una sorta di auto-analisi, le forze e le debolezze, le minacce e le opportunità del loro lavoro. Complessa e aleatoria, l'attività primaria. Si scoprono realtà bio antesignane e tuttora sperimentatrici, arboricoltori resistenti all'alluvione, campi pacifisti, cooperative coraggiose, filiere agroecologiche, esempi di Comunità a sostegno dell'agricoltura, persone tornate a coltivare o mai partite, ma anche forni sociali, comunità del cibo che riscoprono colture, piccoli punti vendita vicini e sfusi, gruppi d'acquisto. Passando per due intermezzi (Piccole storie vere e Visto da domani), **il libro arriva al gruppo più ampio di attori umani nei sistemi agroalimentari: i consumatori, singoli e associati**.

Alla ricerca, anche, della salute che va coltivata con accorgimenti in grado di diventare sane abitudini. La tavola pitagorica degli



alimenti ci interpella tutti e ci chiede di **ragionare su quello che mettiamo nel piatto e come** (preparando cibi semplici e buoni: **molte ricette ultra-facili** sono elencate nella parte finale). **Tutti possiamo diventare parzialmente produttori**, basta sapere come (e averne voglia). Mangiare è un atto agricolo (per citare il famoso libro dell'agricoltore-scrittore Wendell Berry) e quindi politico e ambientale.

### PERCHÉ NUTRIRE IN PACE?

Perché nutrire-nutrirsi e vivere senza il macello di una guerra sono diritti fondamentali di ogni essere. Perché anche a livello di cibo va fatta pace con la natura. E perché **«sotto la guerra, fame»**. Dunque, niente braccia per la guerra, più braccia per la pace e per la terra, così come per la Terra.

Il libro è a cura del **progetto Aimanis**, informale ma molto pratico, che **sostiene attività ispirate ai principi ritenuti inseparabili: pace, ecologia planetaria, rispetto dei viventi, giustizia sociale e internazionale, liberazione dalla fatica**. Grazie alla **Fondazione Icu-istituto Consumatori e Utenti** (con sede presso l'Ecoistituto del Veneto), anche le vendite del libro, nel corso di presentazioni ed eventi dal titolo "Nutrire in pace", stanno appoggiando progetti sociali ed ecologici nel Sud globale. A titolo di restituzione internazionale.

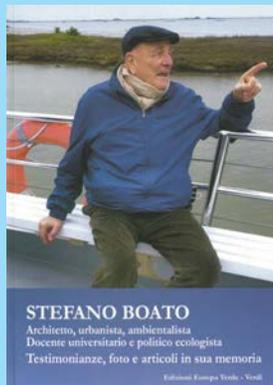
**NUTRIRE IN PACE**, di Progetto Aimanis - Marinella Correggia – ed. Libri dei Consumatori- Icu. Puoi ordinarlo subito in **formato cartaceo** a 8 euro a copia (vedi modalità in fondo a pg. 8). Dal mese di maggio puoi scaricarlo gratuitamente (**pdf**) dal sito dell'ICU **fondazioneicu.org**. Per organizzare presentazioni scrivere a: **mari.liberazioni@yahoo.it**

## Addio a Stefano Boato. Il ricordo di Giorgio Sarto

**LA PERDITA DI STEFANO BOATO** priva Venezia, con la sua laguna e la Terraferma, di una persona competente e integra, coraggiosa e capace di unire la severa analisi critica a proposte alternative, la mobilitazione dal basso all'attività istituzionale.

Ho avuto la fortuna di conoscere Stefano dagli anni '60 ed è passato più di mezzo secolo di amicizia e di attività per rendere concreta l'impostazione ecologista applicata a livello urbano e territoriale, in particolare con la Giunta rosso-verde del sindaco Casellati e Stefano come assessore all'Urbanistica.

Oggi l'area veneziana è soggetta a interessi e interventi (già iniziati o progettati) di carattere distruttivo di questo Patrimonio dell'umanità. La cittadinanza consapevole deve trasformare il dolore di oggi in resistenza. **Giorgio Sarto** 8 luglio 2024



Sono state raccolte molte testimonianze e articoli su Stefano da nostro fratello Marco, nel libro "Stefano Boato. Architetto, urbanista, ambientalista, docente universitario e politico ecologista. Testimonianze, foto e articoli in sua memoria". Potete chiedermelo, Marco ve lo regala. **micheleboato14@gmail.com**

## La guerra che verrà

Non è la prima. Prima  
ci sono state altre guerre.  
Alla fine dell'ultima  
c'erano vincitori e vinti.  
Fra i vinti la povera gente  
faceva la fame.  
Fra i vincitori  
faceva la fame la povera gente  
egualmente.

## Generale

Generale, il tuo carro armato  
è una macchina potente  
spiana un bosco e sfracella cento uomini.  
Ma ha un difetto:  
ha bisogno di un carrista.

Generale, il tuo bombardiere è potente.  
Vola più rapido d'una tempesta  
e porta più di un elefante.  
Ma ha un difetto:  
ha bisogno di un meccanico.

Generale, l'uomo fa di tutto.  
Può volare e può uccidere.  
Ma ha un difetto:  
può pensare.

## Mio fratello aviatore

Mio fratello era aviatore  
Un giorno ricevette la cartolina.  
Fece i bagagli, e andò via,  
Lungo la rotta del sud.

Mio fratello è un conquistatore.  
Il popolo nostro ha bisogno  
Di spazio. E prendersi terre su terre,  
Da noi, è un vecchio sogno.

E lo spazio che si è conquistato  
È sui monti del Guadarrama.  
È lungo un metro e ottanta  
È di profondità uno e cinquanta...

Tre poesie del poeta e drammaturgo tedesco  
Bertolt Brecht (1898-1956)

**RI-LIBRI** a Mestre, in via Dante 9/A  
distribuisce ad offerta libera  
centinaia di volumi di narrativa, saggistica,  
fumetti, gialli, guide, ecc., a sostegno  
delle attività dell'Ecoistituto (Tera e Aqua,  
sito, Gaia, vertenze giudiziarie a difesa  
dell'ambiente, ecc).

**RI-LIBRI è aperto MARTEDÌ e VENERDÌ dalle 15 alle 18**



Michele Boato  
**Nonviolenza  
in Italia**  
per l'Ambiente e i Beni Comuni

Il nuovo libro di Gaia racconta le più importanti azioni nonviolente italiane contro gli inquinamenti (Terra dei Fuochi, TAV, Grandi Navi a Venezia, trivelle ENI in Adriatico...), per difendere il verde, gli altri animali, i beni culturali, i nostri polmoni, l'umanità dal nucleare e dal collasso climatico. Nei 102 capitoli i/le protagoniste di queste lotte: donne, giuristi, sindaci, comitati, sacerdoti, scienziati, musicisti, insegnanti, giornalisti, imprenditori (come Olivetti o Carla Poli) e politici come Alex Langer, Laura Conti, Giorgio Nebbia e Antonio Cederna. 10 € per una copia, 18 € per 2 copie, 7 € a copia da 3 copie in poi. **Modalità di versamento a fondo pagina.**

**FONDAZIONEICU.ORG** il sito, oltre ai libri dei Consumatori e al Concorso sulle tesi di laurea, ospita la rubrica **ECOCONSUMO** (curata da Franco Rigosi), con consigli per risparmiare energia, risorse, soldi, ecc; approfondimenti sui prodotti; denunce e azioni a tutela dei consumatori.



**26°** PREMIO PER TESI DI LAUREA ICU-LAURA CONTI (edizione 2025)

**ECOLOGIA ed ECONOMIA SOSTENIBILE**

1° PREMIO 1000€ ♦ 2°: 500€ ♦ 3°: 250€

scadenza 30/11/2025

[www.ecoistituto-italia.org](http://www.ecoistituto-italia.org)



## UNA MANO A TERA E AQUA Grazie a:



Anzeliero Amelio, Barbieri Giulia, Belli Corrado, Beraldo Piergiorgio, Berni Paolo, Bettinelli Ezio, Bettini Luciana, Bolgan Rosanna, Bonafede Mimma, Bortolotto Francesco, Bresciani Raimonda, Campagnola Sandro, Careddu Antonio, Casagrande Maria Caterina, Cecchetto Alessandra, Della Bella Giuliano, Donadon Siro e Antonia, Fornaroli Maria Emilia, Latini Laura e Mattiazzi Elio, Lupo Stanghellini Leonardo, Marchiori Adriano, Maescotti Alessandro, Masarin Luigi, Orsenigo Enrico, Pezzedi Giampietro, Pietropolli Valentina, Poli Enrico e Tamiazzo Laura, Porcile Gianfranco, Pulitzer Natasha, Rizzoli Vittorio, Rosso Maria, Ruffato Mime, Ruzzenenti Marino, Scalabrin Fabrizio, Stevanato Paolo, Toneatti Barizza Bruna, Tonelotto Giovanni, Vettorato Bernardina, Vittadini Maria Rosa, Voltolini Ketty (in ricordo di Giorgio Sarto), Zampol D'Ortia Adriano, Zannantonio Bruno, Zanon Luigi, Zoldan Ezio Luigi.

## Sosteniamo Gaia e Tera e Aqua

**Tera e Aqua su carta** si riceve versando almeno 5 euro\*, o con 20 euro\* abbonandosi a GAIA la rivista più combattiva dell'ecologismo italiano, di cui puoi richiedere una copia omaggio a: [rivistagaia@tin.it](mailto:rivistagaia@tin.it)

**Tera e Aqua on line** si riceve gratuitamente inviando nome, cognome, città, indirizzo e-mail a: [micheleboato14@gmail.com](mailto:micheleboato14@gmail.com)

TeA è anche su [www.ecoistituto-italia.org](http://www.ecoistituto-italia.org) assieme agli indici di Gaia, migliaia di articoli di ecologia, le tesi del Premio ICU-Laura Conti...

- \* 1 - **CONTO CORRENTE POSTALE** 29119880 Ecoistituto del Veneto Alex Langer - Viale Venezia, 7 - 30171 Mestre  
2 - **BONIFICO BANCARIO** Banca Etica IBAN: IT96 J050 1812 1010 0001 6692 519  
(precisate il vostro indirizzo completo e comunicatelo anche a [info@ecoistituto.veneto.it](mailto:info@ecoistituto.veneto.it) perchè spesso l'estratto bancario non lo riporta)  
3 - **PAYPAL** su [info@ecoistituto.veneto.it](mailto:info@ecoistituto.veneto.it)